

VERBALE DI ASSEMBLEA DEL 30/01/2008 DEL PERSONALE DELL'UFFICIO DI TERMINI IMERESE

Il personale dell'Ufficio di Termini Imerese, riunitosi in assemblea in data 30/01/2008, per discutere le iniziative da intraprendere a fronte del mancato rinnovo del CCNL del comparto Agenzie Fiscali.

Considerato che:

- ad oggi, dopo 25 mesi, è stato negato ai lavoratori il diritto al rinnovo contrattuale;
- dall'impegno chiesto e profuso dai lavoratori dell'Agenzia sulla lotta all'evasione fiscale, si sono prodotti, proprio nell'ultimo biennio, ottimi risultati ampiamente sbandierati dal governo e dagli stessi vertici dell'Agenzia, con la conseguente crescita di entrate fiscali superiori al previsto e la relativa costituzione del famoso "tesoretto";
- quotidianamente si richiede ai lavoratori un impegno sempre più intenso e qualificato nei riguardi dei contribuenti, con carichi di lavoro non commisurati alle reali dotazioni organiche;
- che come ricompensa i lavoratori sono stati messi alla pubblica gogna, quali "assenteisti e fannulloni";
- i lavoratori devono pure subire la sfrontatezza della proposta di azzerare alcuni diritti, fondamentali e costituzionalmente garantiti, quali la minaccia del licenziamento prima del pronunciamento definitivo del giudice, la restrizione del part-time, dei permessi ai sensi della L. 104/92, della vergognosa "tassa sulla malattia"

PROCLAMA

Lo stato di agitazione del personale, adottando iniziative che, nel rispetto delle norme, non garantiranno più i servizi e gli attuali livelli di efficienza nella lotta all'evasione, con ovvie ripercussioni sulle entrate erariali, deliberando di intraprendere le seguenti iniziative:

1. rigida applicazione della normativa su igiene e sicurezza che, all'art. 54 D.Lgs. 626/94, stabilisce la pausa di 15 minuti ogni 2 ore di utilizzo di videoterminali, mentre l'accesso agli archivi dovrà avvenire solo dopo autorizzazione scritta.;
2. trattazione al front-office di una pratica per ogni biglietto non consecutivo (professionisti compresi), emesso dal sistema elimina

- code con applicazione rigida della normativa (es.: rifiuto di evadere la pratica in mancanza di delega);
3. sensibilizzazione dell'utenza attraverso il volantaggio e comunicazioni affisse all'interno dell'ufficio che illustrino i motivi della vertenza;
 4. rigido rispetto dell'orario di apertura e chiusura al pubblico;
 5. rifiuto di fornire informazioni ai contribuenti per via telefonica come conseguenza della rigida applicazione della normativa sulla "privacy" e sul trattamento dei dati;
 6. rifiuto di svolgere qualsiasi attività esterna utilizzando mezzi propri o anticipando le spese;
 7. astensione da parte dei funzionari incaricati a prestare la loro disponibilità alla "docenza" per i corsi di formazione interni;
 8. osservanza dei tempi standard massimi previsti dai manuali della qualità nell'espletamento dei propri compiti d'istituto;
 9. blocco dello straordinario e del riposo compensativo;
 10. sospensione di ogni forma di disponibilità al di fuori dei propri compiti istituzionali (es.: ritiro della disponibilità all'apertura e chiusura dell'ufficio);
 11. assemblee sindacali giornaliere della durata di 15 minuti nella fascia oraria tra le 9.00 e le 13.00, con convocazione in tempo reale della RSU sino alla soluzione della vertenza.

Le forme di agitazione saranno effettuate in modo graduale, iniziando con le iniziative di cui ai punti dal 1 al 9 dal giorno 1 febbraio p.v.

Ci si riserva l'iniziativa e la predisposizione di ulteriori forme di lotta per il riconoscimento dei propri diritti, rammentando ai colleghi che qualsiasi pressione o condizionamento a livello personale o collettivo nei confronti dei lavoratori che aderiranno allo stato di agitazione, verrà considerata comportamento antisindacale, sanzionabile ai sensi delle vigenti normative di legge e contrattuali.

Si evidenzia infine che, se la vertenza non si concluderà in tempi brevi, risulterà ovviamente impossibile raggiungere gli obiettivi realizzati negli anni passati e quindi si dovrà dire addio ai famosi "tesoretti"

Termini Imerese 30 gennaio 2008

I lavoratori dell'ufficio di Termini Imerese